

Virus e contagi

Covid, nuove regole per gli asintomatici E l'influenza avanza Lombardia in allerta

Senza i segnali della malattia quarantena a cinque giorni
Il Pirellone rilancia il piano vaccinale

di **Francesco Rizzo**

«**S**tiamo lavorando a un disegno di legge per fa sì che gli asintomatici possano rientrare alle loro attività dopo cinque giorni». La linea è stata confermata ieri dal ministro della Salute Orazio Schillaci, che prepara le nuove regole sull'isolamento da Covid. L'idea è, appunto, «semplificare» le normative della quarantena per i positivi, «eventualmente eliminando anche il tampone finale», aveva spiegato lo stesso Schillaci a metà novembre. Quando si prevedevano cinque giorni di isolamento per gli asintomatici e cinque per chi ha sintomi lievi se non si ha la febbre, pur con l'indicazione di usare la mascherina se non ci si è negativizzati nei giorni successi-

vi. Che era poi il parere inviato dall'Istituto Spallanzani al ministero della Salute.

Screening «Manteniamo alta l'attenzione – approfondisce Schillaci –: pensiamo però che sia importante ora pensare ai tanti problemi che con la pandemia sono rimasti indietro, come le liste d'attesa». Basti ricordare uno studio di luglio scorso dell'Università di Bologna: tra gennaio e ottobre 2020 sono «saltati», su scala mondiale, quasi la metà degli screening oncologici. L'apertura di Schillaci riflette la posizione di Palazzo Chigi («meno coercizione, più responsabilizzazione», per dirla con la premier Meloni), anche se il **Gimbe**, lunedì, segnalava un +10% dei contagi in sette giorni (229.122 complessivi) e il calo delle som-

ministrazioni della quarta dose di vaccino (-14,5% in una settimana). Tuttavia è di pochi giorni fa il campanello d'allarme della Federazione degli Ordini dei medici: «Per l'epidemia influenzale siamo a livelli di pre-allerta». E così Guido Bertolaso, assessore regionale lombardo al Welfare, ammette: «Il Covid? Ora in Lombardia siamo più preoccupati per l'influenza: dal 14 al 20 novembre ci sono stati oltre 130 mila casi, che hanno colpito soprattutto i bambini – spiega Bertolaso –. Da inizio settembre sono un milione le persone ammalatesi». In Regione la campagna vaccinale è gratuita per tutti: al 23 novembre avevano aderito 1,4 milioni di cittadini. Nello stesso periodo dello scorso anno erano stati quasi 1,3 milioni. Ma la copertura da 0 a 15 anni, quella su cui si punta di più,

è solo dell'8,4%: la Regione pensa anche a strategie di rinforzo per i pronto soccorso affollati. Non un problema solo lombardo: a livello nazionale, dal 14 al 20 novembre, l'incidenza di casi di sindromi simil-influenzali è pari a 9,5 casi per mille assistiti, contro 6,9 nella settimana precedente.

HA DETTO

«**S**ono convinto che siamo in una fase diversa della malattia da Covid, che oggi non è quella vista tre anni fa»



Orazio Schillaci
Ministro della Salute



Prevenzione Il 91% degli italiani ha almeno una dose ANSA



Peso:25%